www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

15 ottobre 2022 N. 371

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

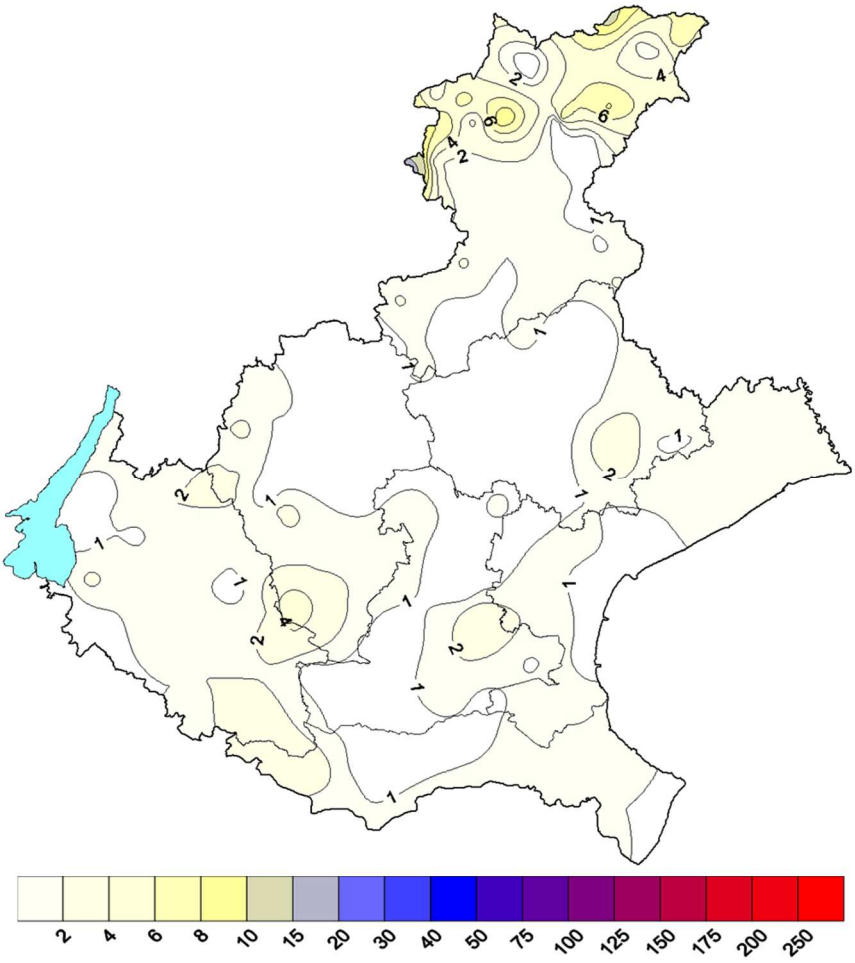
Periodicità: annuale

Precipitazioni Nei primi 15 giorni di ottobre **le precipitazioni sul *Veneto* sono state praticamente assenti**, essendo caduti mediamente **1-2 mm**. Le precipitazioni medie (1994-2021) dell'intero mese di ottobre sono stimate, sul Veneto, in 110 mm (112 mm la mediana).

Nel settore dolomitico settentrionale si osservano modeste precipitazioni 2-8 mm che solo sul Passo Valles (dove si misurano 18 mm) e sul Passo Monte Croce Comelico (11 mm) presentano una seppur minima rilevanza. Altrove gli apporti sono modestissimi o assenti (generalmente variabili tra 0 mm e 4 mm) e sono in gran parte determinati da fenomeni di rugiada/brina. Delle 200 stazioni pluviometriche operative sul Veneto circa 70 hanno misurato apporti inferiori ad 1 mm.

A livello di *bacino idrografico* (solo parte veneta) non si osservano significative differenze: la carenza di apporti riguarda infatti l'intero territorio regionale.

La sottostante tabella riporta gli apporti in mm dei primi 15 giorni di ottobre sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana delle precipitazioni dell'intero mese di ottobre (serie storica 1994–2021).



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 ottobre 2022 (mm)

01 - 15 ottobre 2022	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	REGIONE VENETO
mm caduti	2.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	2.0	1.0
media (intero mese ottobre)	108.0	86.0	120.0	78.0	99.0	127.0	89.0	147.0	92.0	94.0	110.0	110.0
rapporto% 2022/media	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%
mediana (ottobre)	115.0	90.0	120.0	84.0	87.0	128.0	84.0	138.0	91.0	89.0	101.0	112.0
rapporto% 2022/mediana	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%

Nella prima quindicina di ottobre si sono verificate precipitazioni, in Veneto, nei seguenti giorni:
- 1 precipitazioni di scarsa entità (1-6 mm), localizzate e distribuite a macchia di leopardo sul Veneto; gli eventi più significativi sono stati sul basso vicentino (Lonigo 6 mm);
- 9-11-12-13-14 qualche evento localizzato con scarsi apporti idrici sul settore dolomitico settentrionale.

Riserve nivali Nelle Dolomiti la prima metà del mese di ottobre è stata mite (+2.3 °C) con un valore medio oltre il 90° percentile (evento raro). Era dal 2001 che non si registrava un inizio ottobre così mite, anche se valori simili ci sono stati nel 2007 e 2014. Il giorno più caldo è stato il 5 ottobre, i più freschi il 9, 12 e 14 ottobre. Malgrado le miti temperature, lungo i versanti in ombra oltre i 2200 m è rimasta un po' della neve caduta nella terza decade di settembre. Nelle Dolomiti solo nelle zone glaciali o con buon riparo orografico la copertura è continua e con esili spessori (1-10 cm) mentre nelle altre zone in alta quota è presente a chiazze, spesso dovute ad accumuli da vento.

Lago di Garda Il livello del lago, nuovamente in contenuto calo dall'inizio del corrente mese di ottobre, **si mantiene sensibilmente inferiore al valore medio** ed alla data del 15 ottobre è inferiore al 5° percentile (livello inferiore solo ad ottobre 1990 e 2003).

Serbatoi Dalla metà di settembre e fino al 30 novembre le Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni indicano la necessità di mantenere prefissati livelli di salvaguardia nei principali invasi (Pieve di Cadore, Santa Croce, Corlo) allo scopo di consentire una opportuna moderazione (laminazione) delle piene.

Nei *principali serbatoi del Piave* nel complesso si ha una situazione di stazionarietà (Pieve in calo, Santa Croce in

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Via F. Tomea, 7, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; e-mail dst@arpa.veneto.it

aumento e Mis abbastanza costante): il volume totale al giorno 15 è di **68.5 Mm³** (-0.8 Mm³ dalla fine di settembre), pari **al 41% di riempimento,** valore sotto la media del periodo (-26%, pari a -24 Mm³) e quarto più basso dal 1995 (dopo il 2003, minimo storico con circa 42 Mm³, 2017 e 2019).
Sul *serbatoio del Corlo (Brenta)* volume stazionario nelle ultime due settimane, con un valore al 15 ottobre di **10.0 Mm³** (+0.3 Mm³ dalla fine di settembre), pari ad un **riempimento del 26%** (-38%, -6.0 Mm³ rispetto alla media del periodo), volume simile al 2003 e in linea con diversi anni recenti in cui l'invaso è stato tenuto basso per la laminazione delle piene e non ci sono state precipitazioni significative.

Falda Nella prima metà di ottobre si osserva in generale un calo o una stazionarietà dei livelli freatimetrici; anche dove le precipitazioni tra metà agosto e fine settembre avevano instaurato delle dinamiche di ricarica queste risultano già esaurite o comunque rallentate nella prima metà del mese corrente. L'inerzia degli acquiferi rende la **situazione di scarsità di risorsa idrica diffusa**, con una situazione in linea o poco superiore al precedente minimo storico nelle zone più influenzate dal Piave (la sola stazione di Cimadolmo ha dati non troppo inferiori a quelli attesi per il periodo); nelle altre zone i livelli sono inferiori al precedente minimo degli ultimi 20 anni, con **alcune stazioni di alta pianura** (provincie VR, PD, TV) che permangono su **livelli inferiori anche di 50cm rispetto al precedente minimo del periodo**.

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale **deflussi sostanzialmente ridotti e decisamente inferiori alla media storica**, sia come valori al giorno 15 ottobre, che come portata media della prima metà di ottobre.
I dati strumentali provvisori delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il giorno 15 ottobre portate comprese tra circa 1/3 della serie storica (Cordevole a Saviner: -70%, prossimo al 5° percentile) e la metà (Piave a Ponte della Lasta e Fiorentina: -50%, poco sopra il 25° percentile).
Situazione simile anche se leggermente migliore per la portata media della prima metà di ottobre, con valori generalmente tra il 5° ed il 25° percentile (o appena oltre) e con scarti rispetto alla media compresi tra -64% (Cordevole a Saviner) e -36% (Piave a Ponte della Lasta).
Il contributo unitario al 15 ottobre è compreso tra 9.2 l/s*km² (Cordevole) e 18 l/s*km² (Boite a Podestagno); il valore medio della quindicina varia invece tra 10 l/s*km² (Cordevole) e 20.6 l/s*km² (Piave a Ponte della Lasta).
Si sottolinea che sono in fase di verifica le scale di portata delle stazioni sul Piave a Ponte della Lasta e Fiorentina a Sottorovei in quanto le ultime misure eseguite sembrano mostrare una possibile sovrastima delle portate calcolate.
Anche sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre deflussi assai ridotti, su valori circa 1/4 rispetto alla media storica: -76% la portata al 15 ottobre (pari ad una Q_{361}) rispetto alla media storica alla stessa data, e -73% (minimo storico) la portata media della prima metà di ottobre rispetto alla media mensile storica. Il contributo unitario risulta di 7.8 l/s*km² al giorno 15 ottobre e di 8.7 l/s*km² come valore medio della quindicina.
Sull'alto Bacchiglione *non sono disponibili i dati di portata per la stazione di Stancari sul T. Posina.* I dati strumentali (provvisori) della stazione di Pedescala sul T. **Astico**, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, mostrano una **scarsità dei deflussi sempre marcata**. I valori:
- al giorno 15 ottobre risultano inferiori al 5° percentile e 1/10 rispetto al valore medio alla stessa data (-91%), rappresentando una Q_{339} ed una portata unitaria di 3.2 l/s*km²;
- della portata media della quindicina appaiono tra il 5° ed il 25° percentile, circa 1/5 della media mensile storica (-83%) ed equivalgono ad una portata unitaria di 6.0 l/s*km².
Volendo considerare, a titolo conoscitivo, i dati della stazione sul Posina a Bazzoni il contributo unitario risulta di 3.7 l/s*km² come valore al 15 ottobre e 4.3 l/s*km² come valore medio della quindicina.
Alla data del 15 ottobre le portate dei maggiori fiumi veneti, in ulteriore calo dall'inizio del corrente mese ad eccezione del Po che risulta stabile, si mantengono **quasi ovunque prossime o addirittura inferiori ai minimi storici**. Considerando le stazioni con le serie temporali di maggiore durata, la portata media dei primi 15 giorni di ottobre è compresa tra 5° e 25° percentile sul Brenta, inferiore al 5° percentile sull'Adige ed inferiore al minimo mensile storico su Bacchiglione e Po. Sulle stesse stazioni i deflussi medi di questa quindicina, rispetto alla media mensile storica, sono inferiori: del 60% sul Brenta a Barziza, del 42% sull'Adige a Boara Pisani, e risultano circa 1/3 della media sul Po a Pontelagoscuro (-70%) e 1/5 sul Bacchiglione a Montegalda (-84%).